

RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2011



COMUNICATO STAMPA
Parigi, 15 febbraio 2012

ESERCIZIO 2011

BUONI RISULTATI NONOSTANTE GLI ACCANTONAMENTI SUI TITOLI DI STATO GRECI

UTILE NETTO DI GRUPPO: **6,0 Md€** (-22,9% / 2010); 765 M€ NEL 4T2011

REDDITIVITÀ DEI MEZZI PROPRI: **8,8%** (-3,5 pp / 2010)

UTILE NETTO PER AZIONE: **€4,82** (VS. €6,33 NEL 2010)

DIVIDENDO PER AZIONE: **€1,20⁽¹⁾** CON OPZIONE DI PAGAMENTO IN AZIONI (VS €2,10 NEL 2010):

OLTRE ¾ DEI RISULTATI REINVESTITI

RAFFORZAMENTO COSTANTE DELLA SOLVIBILITÀ

RAPPORTO COMMON EQUITY TIER 1 (BASELEA 2.5): **9,6%** (+90 PB IN BASELEA 2 / 31/12/2010)

OBIETTIVO EBA RAGGIUNTO CON 6 MESI DI ANTICIPO

CRESCITA DELL'ATTIVO PER AZIONE ATTRAVERSO IL CICLO ECONOMICO

ATTIVO NETTO PER AZIONE: **€58,2** (+5,0% / 2010; +6,3% PER ANNO, IN MEDIA, DAL 2006)

ACCANTONAMENTO SULLA GRECIA PORTATO AL 75%: - 3.454 M€

COSTO DEL RISCHIO: **-3.241 M€** (DI CUI -567 M€ SUPPLEMENTARI NEL 4T2011)

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO: **-213 M€** (DI CUI -72 M€ SUPPLEMENTARI NEL 4T2011): PARTNERSHIP NELLE ASSICURAZIONI

BNP PARIBAS, UN IMPEGNO SOSTANZIALE AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA NEI PROPRI MERCATI DOMESTICI

Presente in 80 Paesi, BNP Paribas è una banca responsabile, impegnata al fianco dei propri clienti in tutto il mondo. **Il Gruppo ha un impegno particolarmente forte nei suoi quattro mercati domestici: Francia, Belgio, Italia e Lussemburgo**, che rappresentano 140 milioni di abitanti.

Nel 2011, gli impieghi del Gruppo verso i clienti di questi quattro mercati sono aumentati del 5,1%: +6,2% per i crediti ai clienti individuali (+7% in Francia) e +3,9% per i crediti alle imprese (+3,1% in Francia e +4,3% per le micro, piccole e medie imprese). BNP Paribas è inoltre n°1 nelle emissioni obbligazionarie in euro⁽²⁾ e n°1 nei crediti sindacati nell'area EMEA⁽³⁾.

Nel 2011, il gruppo BNP Paribas ha assunto 5.800 persone in questi quattro Paesi, dove già impiega 101.400 collaboratori.

(1) con riserva di approvazione da parte dell'Assemblea Generale, distacco il 30 maggio 2012, pagamento in contanti o in nuove azioni il 26 giugno 2012.

(2) Fonte: Thomson Reuters.

(3) Fonte: Dealogic





Il 14 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Baudouin Prot, ha esaminato i risultati del Gruppo per il quarto trimestre e ha chiuso il bilancio relativo all'esercizio 2011.

UN UTILE NETTO DI GRUPPO DI 6 MILIARDI DI EURO, NONOSTANTE LA SVALUTAZIONE DEL 75% DEI TITOLI DI STATO GRECI, A CONFERMA DELLA SOLIDITÀ DEL MODELLO DI BNP PARIBAS

Il secondo semestre del 2011 è stato caratterizzato dalla decisione delle autorità europee di non coprire la totalità del debito dello Stato greco, dalla crisi del debito sovrano di alcuni Paesi della zona euro, dal crollo dei mercati azionari, dalle tensioni sulla liquidità e il rifinanziamento, nonché dal rafforzamento delle esigenze di solvibilità da parte dell'Autorità Bancaria Europea (EBA). In questo contesto, il Gruppo ha effettuato accantonamenti pari al 75% della propria esposizione ai titoli di Stato greci e ha fortemente ridotto i suoi impegni in debiti sovrani (-29%) realizzando una perdita di -872 milioni di euro. BNP Paribas ha inoltre ridotto i suoi bisogni di finanziamento a medio e a lungo termine in dollari (-53 miliardi di dollari) e aumentato le emissioni di titoli di debito a medio e lungo termine (43 miliardi di euro contro 35 miliardi previsti). Il Gruppo ha infine adottato un piano di adeguamento delle dimensioni del bilancio e delle attività al fine di ottenere, entro la fine del 2012, un ulteriore aumento di +100 pb del proprio ratio common equity Tier 1. Un risultato che è già stato ottenuto per un terzo.

In questo contesto eccezionale, il Gruppo ha realizzato un margine d'intermediazione di 42.384 milioni di euro¹, in calo del -3,4% rispetto al 2010. I costi operativi ammontano a 26.116 milioni di euro (-1,5%)² e il risultato lordo di gestione è in diminuzione del 6,3% a 16.268 milioni di euro. A seguito degli accantonamenti per i titoli di Stato greci (-3.241 milioni di euro), il costo del rischio è in aumento del 41,5% a 6.797 milioni di euro. Al netto di questo effetto, tale dato è in calo del 25,9% a 3.556 milioni di euro. Una volta contabilizzati gli effetti della svalutazione dei titoli di Stato greci nelle partnership assicurative (-213 milioni di euro), l'utile al lordo delle imposte registra una flessione del 25,9%, a 9.651 milioni di euro. Una volta detratte le imposte sugli utili (-2.757 milioni di euro) e gli interessi di minoranza (-844 milioni di euro), l'utile netto di Gruppo è pari a 6.050 milioni di euro, con un calo del 22,9% rispetto al 2010.

Nonostante questo scenario eccezionalmente difficile, il Gruppo conferma il suo know-how in materia di integrazione: Il successo dell'aggregazione delle attività di BNP Paribas Fortis e BGL BNP Paribas con quelle del Gruppo, grazie all'impegno dei collaboratori operanti in ogni territorio e linea di business, permette di liberare sinergie per 1.127 milioni di euro già dal 2011, con un livello vicino ai 1.200 milioni di euro fissati per il 2012. Una tranche supplementare di 300 milioni di euro l'anno a partire dal 2012 porterà l'importo totale delle sinergie a 1.500 milioni di euro, contro i 900 milioni previsti inizialmente. I corrispondenti costi di ristrutturazione residui ammonteranno nel 2012 a 300 milioni di euro.

La redditività dei mezzi propri è pari all'8,8% contro il 12,3% nel 2010.

¹) Gli elementi eccezionali del margine d'intermediazione ammontano complessivamente a 35 milioni di euro: perdite su cessioni di titoli di Stato (-872 milioni di euro), perdite su cessioni di crediti (-152 milioni di euro), svalutazione della partecipazione in AXA (-299 milioni di euro), rivalutazione del debito proprio (+1.190 milioni di euro), riprese di valore eccezionali su PPA di Fortis (+168 milioni di euro).

²) Gli elementi eccezionali dei costi operativi ammontano complessivamente a 14 milioni di euro: costo del piano di adeguamento (-239 milioni di euro), ripresa di valore su un accantonamento per controversia (+253 milioni di euro).



L'utile netto per azione ammonta a 4,82 euro contro 6,33 euro nel 2010. L'attivo netto per azione, pari a 58,2 euro è in aumento dello 5,0% rispetto al 2010 ed è cresciuto del 35,7% dal 2006, ultimo anno prima della crisi. Il modello di business di BNP Paribas garantisce quindi una crescita solida del valore dell'attivo netto per azione attraverso il ciclo economico.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli azionisti di versare un dividendo di 1,20 euro per azione, con un tasso di distribuzione pari al 25,1%, pagabile a scelta in contanti o in azioni³. Tale distribuzione del risultato permetterà di reinvestire almeno i tre quarti degli utili nell'impresa, per continuare a rafforzare i mezzi propri e preservare la capacità del Gruppo di finanziare i suoi clienti.

Nel quarto trimestre 2011, in un contesto caratterizzato dall'ulteriore svalutazione dei titoli di Stato greci (fino al 75%), da condizioni di mercato molto difficili e dalla cessione di titoli sovrani, il margine d'intermediazione del Gruppo ammonta a 9.686 milioni di euro, con una flessione del 6,1% rispetto al quarto trimestre 2010, mentre i costi operativi registrano un calo del 3,0%, a 6.678 milioni di euro. Tali dati comprendono elementi non ricorrenti in CIB e le "Altre attività" (dettagliate più avanti) il cui effetto netto è di -120 M€ del margine d'intermediazione e -28 M€ in costi operativi. Al netto della svalutazione dei titoli di Stato greci (-567 milioni di euro), il costo del rischio è in calo del 18,2% (+30,6% compreso tale effetto). L'utile netto di Gruppo risulta quindi pari a 765 milioni di euro, con un calo del 50,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

RETAIL BANKING

Tutte le linee di business del Retail Banking ottengono ottime performance commerciali, illustrate in particolare dalla crescita dei volumi dei depositi e dei crediti. Il calo del costo del rischio in tutte le linee di business permette al Retail Banking di generare un utile al lordo delle imposte⁴ in crescita del 22,8% rispetto al 2010 dopo l'attribuzione alla divisione Investment Solutions di un terzo del risultato del Private Banking in Francia, in Italia e in Belgio, pari ad una redditività al lordo delle imposte dei mezzi propri allocati del 23%, in aumento di 4 pp sul periodo.

Retail Banking Francia (FRB)

Sull'insieme del 2011, FRB ha continuamente migliorato le strutture dedicate alla relazione con i clienti: 46 "Maisons des entrepreneurs" sono ormai operative e l'offerta BNP Paribas Mobile è stata avviata con successo. Questi strumenti, abbinati al fortissimo impegno profuso da tutti i collaboratori per sostenere i clienti nella realizzazione dei loro progetti, hanno permesso a FRB di svolgere un'intensa attività commerciale: gli impieghi aumentano del +5,2% rispetto al 2010, trainati dal forte incremento dei crediti ai clienti individuali (+7,0%), in rallentamento a fine anno sul fronte dei mutui, mentre gli impieghi verso le imprese (+3,1%) segnalano un'accelerazione. Il successo delle iniziative implementate a favore delle micro, piccole e medie imprese ha permesso di produrre nel 2011 nuovi crediti per 9,2 miliardi di euro.

I depositi, il cui importo raggiunge 113,6 miliardi di euro, registrano una crescita vigorosa e superiore a quella dei crediti: +8,4% in media rispetto al 2010. Essi beneficiano inoltre di un effetto

³) Distacco il 30 maggio 2012 e pagamento il 26 giugno 2012.

⁴) Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL.



strutturale favorevole con una forte crescita dei depositi a vista (+7,2%) e dei conti di risparmio (+10,6%), mentre i depositi a tassi di mercato hanno registrato un calo a fine anno.

Grazie a questa positiva dinamica commerciale, il margine d'intermediazione⁵ si attesta a 6.968 milioni di euro (+1,7% rispetto al 2010): l'aumento dei ricavi da interesse (+2,3%) è trainato dall'aumento dei volumi e dall'andamento favorevole della struttura dei depositi, mentre la crescita delle commissioni è limitata allo 0,9%.

Con 4.573 milioni di euro, i costi operativi⁵ sono in crescita dell'1,3%, influenzati dal premio eccezionale di "condivisione degli utili" e dalla tassa "sistemica". Esclusi tali effetti, il loro incremento è limitato allo 0,4%. Questa buona performance operativa permette a FRB di ottenere un aumento del risultato lordo di gestione⁵ del 2,6% e un nuovo miglioramento del rapporto di cost/income di 0,3 pp al 65,6%. Il costo del rischio⁵, pari a 22 pb degli impieghi verso la clientela, si attesta sull'insieme dell'anno ad un livello particolarmente basso, in flessione di 13 pb rispetto al 2010.

Dopo l'attribuzione alla divisione Investment Solutions di un terzo del risultato del Private Banking Francia, l'utile al lordo delle imposte si attesta a 1.959 milioni di euro, con un incremento del 12,5% rispetto al 2010.

Nel quarto trimestre 2011, il margine d'intermediazione⁵ di FRB, pari a 1.680 milioni di euro, aumenta dello 0,2% rispetto al quarto trimestre 2010. Tale dato beneficia della crescita vigorosa dei depositi (+5,2%) e dei crediti (+6,4%) mentre le commissioni subiscono in particolare gli effetti delle nuove tariffe sulle carte di credito imposte dall'Autorità francese sulla concorrenza. I costi operativi⁵, gravati dal premio eccezionale di "condivisione degli utili" e dalla tassa "sistemica" sono in aumento dell'1,6% (-1,0% al netto di tali effetti). Il calo del costo del rischio⁵ (-40,1%), permette a FRB di generare, dopo l'attribuzione alla divisione Investment Solutions di un terzo del risultato del Private Banking Francia, un utile al lordo delle imposte di 378 milioni di euro, in aumento del 12,5% sul periodo.

BNL banca commerciale (BNL bc)

Sull'insieme del 2011, in un difficile contesto economico, BNL bc ha continuato a potenziare i suoi strumenti dedicati alle relazioni con la clientela, con l'apertura di 27 nuove agenzie, che portano il numero di nuovi sportelli a 180 negli ultimi quattro anni, e di 19 "Centri CREO per l'Imprenditore". Nell'ambito dell'iniziativa "One bank for corporate in Europe", il numero di conti aperti da imprese italiane nella rete mondiale di BNP Paribas è cresciuto del 41%.

L'incremento dei crediti (+4,7%) è imputabile all'aumento dei prestiti concessi alle imprese (+6,4%), trainati dal factoring, mentre l'andamento dei crediti alla clientela individuale (+2,6%) è stato influenzato dal rallentamento della crescita dei mutui (+1,4%). I depositi sono in calo del 3,0% sul periodo a causa della forte concorrenza sui depositi a termine e dall'orientamento del risparmio delle famiglie verso i titoli di Stato italiani, soprattutto nel quarto trimestre.

Il margine d'intermediazione⁶, pari a 3.140 milioni di euro, è in aumento del 2,6% rispetto al 2010, con un contributo equilibrato dei ricavi da interessi (+2,4%), sostenuti dalla crescita dei volumi, e

⁵) Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con 100% del Private Banking Francia.

⁶) Con il 100% del Private Banking Italia.



dalle commissioni (+2,9%) grazie al buon livello di attività con clienti individuali ed imprese, in particolare per quanto riguarda il cash management, il factoring e il Fixed Income.

Nonostante gli investimenti per l'apertura di 27 nuove agenzie e 19 "Centri CREO" nel 2011, i costi operativi⁶ aumentano solo dell'1,7%. Esclusa la tassa "sistemica", tale incremento è limitato a +0,9%. Quest'ottima performance operativa si traduce in un aumento del risultato lordo di gestione⁶ del 3,9% a 1.311 milioni di euro e in un nuovo miglioramento del rapporto cost/income di 0,6 pp, al 58,2%. Dal 2006, data dell'integrazione di BNL bc nel gruppo BNP Paribas, la rete italiana ha regolarmente migliorato la sua efficienza operativa, portandosi oggi ai migliori livelli fra le banche della sua categoria.

In una difficile congiuntura economica, il costo del rischio⁶ è rimasto stabilmente elevato (98 pb) lungo l'intero arco dell'anno. In proporzione degli impieghi, esso è in calo di 9 pb rispetto al 2010.

BNL bc realizza quindi un utile al lordo delle imposte, dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, di 502 milioni di euro, in aumento del 16,2% rispetto al 2010.

Nel quarto trimestre 2011, il margine d'intermediazione⁶ di BNL bc aumenta dell'1,9% grazie alla crescita dei ricavi da interessi (+3,2%) trainati dall'incremento dei volumi e nonostante la stabilità delle commissioni in un contesto sfavorevole. I costi operativi⁶ sono in crescita dell'1,0% (+0,3% al netto della tassa "sistemica"). Questa buona performance operativa, abbinata alla stabilità del costo del rischio permette a BNL bc, dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, di realizzare un utile al lordo delle imposte di 102 milioni di euro, in aumento del 10,9% rispetto al quarto trimestre 2010.

BeLux Retail Banking (BeLux RB)

Sull'insieme del 2011, grazie all'impegno profuso dai collaboratori nel sostenere i clienti nella realizzazione dei loro progetti, gli impieghi registrano un aumento del 5,5% rispetto al 2010, trainati dall'incremento dei prestiti ai clienti individuali (+7,2%). I crediti alle imprese aumentano in media del 2,3%, grazie all'aumento dei prestiti alle PMI, che compensano ampiamente il calo dei bisogni delle grandi imprese. L'importo dei depositi, pari a 102 miliardi di euro, ha subito un notevole aumento (+7,5%), con un effetto strutturale favorevole; la raccolta sui depositi a vista (+8,9%) e sui conti di risparmio (+7,5%) è infatti superiore a quella dei depositi a termine (+5,2%).

Con l'acquisizione di Fortis Commercial Finance, numero 1 del factoring in Belgio, BeLux Retail Banking ha continuato a migliorare l'offerta complessiva.

Il margine d'intermediazione⁷ raggiunge 3.555 milioni di euro, con un aumento del 4,9% rispetto al 2010, trainato dall'incremento dei ricavi da interessi, per effetto della crescita dei volumi.

Con il rafforzamento degli effettivi commerciali, i costi operativi⁷ sono in aumento del 3,7% rispetto al 2010. Belux Retail Banking ottiene quindi un risultato lordo di gestione⁷ in aumento dell'8,1% sul periodo, a 1.046 milioni di euro, e un nuovo miglioramento del rapporto cost/income di 0,8 pp, al 70,6%.

Il costo del rischio⁷, a 19 pb degli impieghi verso la clientela, si è mantenuto ad un livello particolarmente basso per tutto il 2011, con un calo di 7 pb rispetto a quello del 2010.

⁷) Con il 100% del Private Banking Belgio.



Dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, l'utile al lordo delle imposte di BeLux Retail Banking si attesta a 819 milioni di euro, con un incremento del 18,9% sul periodo.

Nel quarto trimestre 2011, il margine d'intermediazione⁷ di BeLux RB aumenta del 6,7% rispetto al quarto trimestre 2010, principalmente per effetto della crescita dei crediti ai clienti individuali (+6,1%) e alle imprese (+2,3% al netto dell'effetto di perimetro legato all'acquisizione di Fortis Commercial Finance) e di quella dei depositi (+4,3%). L'aumento dei costi operativi⁷, pari al 4,7%, compreso l'effetto di ampliamento del perimetro e l'effetto del rafforzamento degli effettivi commerciali, produce un incremento del 12,5% del risultato lordo di gestione⁷. Questa buona performance operativa, abbinata al calo del costo del rischio, a 22 pb degli impieghi contro 32 pb nel quarto trimestre 2010, portano l'utile al lordo delle imposte a 169 milioni di euro, dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, con un incremento del 43,2% rispetto al quarto trimestre 2010.

Europa Mediterraneo

Sull'insieme del 2011, Europa Mediterraneo ha proseguito il suo sviluppo selettivo, come illustrato dall'ottima crescita dei depositi (+11,6%⁸) verificatisi nella maggior parte dei Paesi, particolarmente in Turchia, e dalla crescita dei crediti (+7,3%⁸). In Turchia, l'integrazione fra le due attività è in anticipo sul calendario annunciato: la fusione operativa è stata realizzata con successo e l'ottimizzazione della rete è ormai compiuta.

Il margine d'intermediazione si attesta a 1.586 milioni di euro, con un leggero aumento (+0,7%⁸) rispetto al 2010. Esclusa l'Ucraina, tale dato subisce un incremento del 2,1%⁸, grazie alla vigorosa crescita registrata nel Mediterraneo (+10,6%⁸).

I costi operativi aumentano del 4,5%⁸ per raggiungere 1.277 milioni di euro, dopo l'apertura di 46 agenzie nel Mediterraneo (di cui 32 in Marocco). Grazie al calo del costo del rischio, a 115 pb contro 146 pb nel 2010, il risultato operativo è pari a 41 milioni di euro.

A seguito della registrazione di una plusvalenza di cessione (+25 milioni di euro) in occasione della vendita della rete in Madagascar, nel corso del terzo trimestre, l'utile al lordo delle imposte di Europa Mediterraneo è pari a 111 milioni di euro, con un incremento del 66,5%⁸ rispetto al 2010.

Nel quarto trimestre 2011, il margine d'intermediazione di Europa Mediterraneo è in calo del 2,6%⁸ rispetto al quarto trimestre 2010 e si attesta a 409 milioni di euro. Esclusa l'Ucraina, tale dato cresce invece dello 0,6%⁸. L'aumento dei costi operativi (+3,3%⁸) ha permesso di aprire 21 nuove agenzie in Marocco e di proseguire la ristrutturazione dell'attività in Ucraina.

Il costo del rischio, a 116 pb, è in calo di 69 pb rispetto al quarto trimestre 2010. A seguito di ulteriori accantonamenti abbinati ad una cessione di crediti dubbi in Ucraina, esso è in aumento di 35 pb rispetto al terzo trimestre 2011. Europa Mediterraneo realizza quindi un utile al lordo delle imposte di 20 milioni di euro contro 7 milioni di euro nel quarto trimestre 2010.

⁸) A perimetro e cambio costanti.



BancWest

Sull'insieme del 2011, BancWest ha beneficiato del progressivo miglioramento della congiuntura negli Stati Uniti. La banca è riuscita ad aumentare i suoi "core deposit" in maniera forte e regolare, ottenendo un incremento medio del +10,6%⁹ rispetto al 2010 e portando l'aumento dell'insieme dei depositi a +6,6%⁹. I crediti registrano una lieve flessione, pari allo 0,8%⁹ in media rispetto al 2010, a causa del ripiego dei mutui (-6,7%⁹), ma sono in crescita nella seconda parte dell'anno grazie alla ripresa dei crediti alle imprese (+3,3%⁹ nel quarto trimestre 2011 rispetto al trimestre precedente).

Il margine d'intermediazione è in calo del 4,2% rispetto al 2010 e si attesta a 2.187 milioni di euro. A cambio costante, l'aumento è limitato allo 0,5%, in particolare a causa degli effetti delle modifiche normative sulle commissioni di interscambio e di scoperto.

I costi operativi sono in calo dello 0,7% (+3,4% a cambio costante e al netto della tassa "sistemica") rispetto ad un dato di riferimento debole nel 2010, dopo il piano di riduzione dei costi del 2009. Sono compresi i costi legati al rafforzamento delle strutture commerciali nel segmento delle imprese e all'implementazione dell'offerta di Private Banking; sono inoltre influenzati dalle spese legate alle nuove normative.

Il rapporto di cost/income si attesta quindi al 56,7%, in aumento di 2 pp sul periodo e resta molto competitivo. Il risultato lordo di gestione, a 946 milioni di euro, è in calo del 8,5% rispetto al 2010 (-3,9%⁹).

Il costo del rischio beneficia del miglioramento del contesto economico e prosegue la forte flessione iniziata nel 2010 attestandosi a 69 pb contro 119 pb nel 2010. Il tasso medio di crediti dubbi continua a calare, trimestre dopo trimestre, per attestarsi all'1,83% nel quarto trimestre 2011 contro il 2,96% nel quarto trimestre 2010.

In conclusione, nonostante gli effetti della nuova normativa sulla performance operativa, l'utile al lordo delle imposte di BancWest registra un netto aumento rispetto al 2010 (+26,7%⁹), attestandosi a 691 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2011, il margine d'intermediazione di BancWest, pari a 542 milioni di euro, è in calo del 2,5%⁹ rispetto al quarto trimestre 2010. Al netto degli effetti delle modifiche normative, esso è invece in aumento del 2,4%⁹. I costi operativi sono in crescita dell'1,0%⁹ (+0,3%⁹ al netto della tassa "sistemica"). Grazie alla netta flessione del costo del rischio, a 58 pb degli impieghi (contro 79 pb nel quarto trimestre 2010) l'utile al lordo delle imposte è pari a 159 milioni di euro, con un incremento dell'1,9% rispetto al quarto trimestre 2010.

Personal Finance

Sull'insieme del 2011, in uno scenario commerciale e normativo in profonda mutazione, Personal Finance ha continuato ad adattare il suo modello economico e la sua strategia di crescita selettiva e di industrializzazione: realizza in dicembre una partnership con Sberbank, prima banca russa, per lo sviluppo del credito al consumo nei punti vendita; sviluppa Cetelem Banque con raccolta di risparmio e vendita di prodotti previdenziali; attua il piano di adattamento nel credito immobiliare.

⁹) A cambio costante. Il valore medio del dollaro americano rispetto all'euro nel 2011 è inferiore del 4,8% al suo valore medio nel 2010.



Inoltre, nell'ambito del suo impegno come operatore responsabile, la linea di business ha allargato l'accesso al credito ai lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e ha sviluppato soluzioni preventive per i clienti in difficoltà.

I ricavi, influenzati da normative più restrittive sul credito al consumo, particolarmente in Francia e in Italia, sono in aumento solo dell'1,4% rispetto al 2010, a 5.092 milioni di euro, nonostante un incremento del 5,4% degli impieghi consolidati.

I costi operativi sono in aumento del 4,7% (+4,3% al netto della tassa "sistemica"). Su di essi pesano i costi (40 milioni di euro) legati all'implementazione delle misure di adeguamento alle nuove normative. Personal Finance ha inoltre effettuato notevoli investimenti di modernizzazione e sviluppo, fra cui il progetto in partnership con BPCE per la creazione di un'infrastruttura informatica comune per la gestione dei crediti al consumo.

In conclusione, il risultato lordo di gestione, pari a 2.672 milioni di euro, è in calo dell'1,4% e il rapporto cost/income è pari al 47,5%, con un incremento di 1,5 pp sul periodo.

Il costo del rischio, pari 1.639 milioni di euro (pari a 183 pb degli impieghi), è in calo del 14,3% rispetto al 2010 (-43 pb) ed è ben orientato in tutti i Paesi, con l'eccezione di Laser Cofinoga.

La buona resistenza della performance operativa in un contesto in profonda mutazione, abbinata al calo del costo del rischio e ad una plusvalenza di cessione di un fabbricato, per 63 milioni di euro, permette a Personal Finance di ottenere un utile al lordo delle imposte di 1.193 milioni di euro, in aumento del 33,9% rispetto a quello del 2010.

Nel quarto trimestre 2011, nonostante il buon livello di produzione di credito al consumo in Italia, Germania, Belgio e nelle reti del Gruppo in cui è attiva la struttura "PF Inside", il margine d'intermediazione è in calo dell'1,2% rispetto al quarto trimestre 2010 a causa dell'impatto della nuova normativa. I costi operativi sono in aumento dell'8,0%. Al netto del piano di adeguamento e della tassa "sistemica", tale incremento è limitato all'1,3%. La linea di business ottiene quindi un risultato lordo di gestione in flessione del 9,1%. Il costo del rischio, pari a 412 milioni di euro, ossia 183 pb degli impieghi verso la clientela, è in calo del 5,9% sul periodo. Esso è in aumento di 22 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2011, di cui +75 milioni di euro imputabili a Laser Cofinoga. L'utile al lordo delle imposte, dopo una plusvalenza per la cessione di un fabbricato (+63 milioni di euro), si attesta a 299 milioni di euro, con un incremento del 10,3% rispetto al quarto trimestre 2010.

Equipment Solutions

Sull'insieme del 2011, i ricavi di Equipment Solutions, a 1.571 milioni di euro, sono in aumento del 7,2% rispetto al 2010 grazie alla buona tenuta dei prezzi dei veicoli usati e alla resistenza dei ricavi di Leasing Solutions. A seguito del riposizionamento delle attività di leasing per adattarsi a Basilea 3, riducendo in particolare il leasing immobiliare, i costi operativi sono gravati da costi di adeguamento pari a 15 milioni di euro e aumentano del 6,3% sul periodo (+5,1% al netto delle tasse "sistemiche"). Equipment Solutions ottiene quindi un risultato lordo di gestione in aumento dell'8,4%. Questa performance operativa, abbinata al netto calo del costo del rischio (-51,0%), realizzato in tutta Europa, comprese le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, consente a Equipment Solutions di realizzare un utile al lordo delle imposte di 629 milioni di euro, in aumento del 58,4% rispetto a quello del 2010.



Nel quarto trimestre 2011, il margine d'intermediazione della linea di business aumenta del 3,6% rispetto al quarto trimestre 2010 e i costi operativi del 4,3% (+3,3% al netto delle tasse "sistemiche"). Grazie al forte calo del costo del rischio (-28,3%), l'utile al lordo delle imposte, a 119 milioni di euro, è in aumento del 35,2% rispetto al quarto trimestre 2010.

Piano d'azione 2012 di "Retail Banking"

Nelle quattro reti domestiche (Francia, Italia, Belgio e Lussemburgo), il Gruppo continuerà ad elaborare nuove risposte per accompagnare i clienti attraverso la crisi e l'evoluzione della normativa.

Per i clienti individuali, le reti continueranno ad adattare l'offerta di risparmio alle nuove attese dei clienti e all'evoluzione della regolamentazione. L'implementazione di innovazioni tecnologiche al servizio della clientela (Mobile banking, Internet, pagamenti contacless) saranno accelerate e sarà lanciato un nuovo servizio (Priority Banking).

Per le imprese e le famiglie imprenditrici, le reti termineranno l'implementazione dei Centri CREO in Francia e in Italia e svilupperanno soluzioni di leasing (Leasing, Arval) in particolare rivolte alle necessità di investimento delle PMI. In Belgio, verrà lanciata una campagna "Working Capital Management" per sostenere meglio i clienti nel finanziamento delle loro esigenze operative e nella gestione della loro liquidità.

Per ricercare una migliore efficienza operativa, i piani di riduzione dei costi attuati in Italia, in Belgio e in Lussemburgo saranno proseguiti, con obiettivi ambiziosi per il 2014.

Nelle reti di retail banking al di fuori della zona euro, l'obiettivo sarà di trarre profitto da piani di sviluppo selettivo. BancWest potrà così approfittare di una congiuntura più favorevole, continuando ad implementare il private banking e facendo leva sullo sforzo commerciale verso le imprese. Europa Mediterraneo proseguirà l'implementazione selettiva del suo modello integrato, accelerando lo sviluppo delle piattaforme trasversali e riducendone la base di costi operativi. In Turchia, mercato in forte crescita, il Gruppo punterà a consolidare la propria posizione, completando l'attuazione del piano industriale e sviluppando le attività di cross-selling con Investment Solutions (Wealth Management e Assicurazioni) e CIB (Trade Finance e Fixed Income).

Personal Finance continuerà ad adattare i suoi modelli al nuovo contesto.

In Francia, Cetelem Banque proseguirà lo sviluppo della vendita di prodotti di risparmio e di previdenza. Saranno inoltre condotte iniziative per favorire l'accesso al credito nel rispetto del nuovo quadro normativo. L'accordo industriale con BPCE continuerà ad essere progressivamente attuato.

In Italia, Personal Finance adotterà il modello di Cetelem Banque con Findomestic Banca, facendo evolvere la gestione del rapporto con i clienti e proponendo conti di deposito. Sarà inoltre sviluppata la commercializzazione dei mutui e dei conti correnti di BNL bc, accanto a quella delle polizze assicurative di Cardif.

Al di là di questo quadro, Personal Finance dispone di ulteriori spazi di crescita con lo sviluppo dell'attività in Germania, Brasile, Europa Centrale e Russia, con la nuova partnership con la Banque de la Poste in Belgio, e con l'espansione di "PF Inside", modello di estensione del credito al consumo alla rete retail del Gruppo al di fuori della zona euro.



INVESTMENT SOLUTIONS

Al 31 dicembre 2011, le masse gestite si attestano a 842 miliardi di euro, con un calo del 6,5% rispetto al 31 dicembre 2010 e dell'1,0% rispetto al 30 settembre 2011: la forte flessione dei mercati azionari nel secondo semestre ha ridotto il valore dei portafogli e ha amplificato gli effetti del notevole deflusso registrato nell'Asset Management (-35,7 miliardi di euro) in un contesto generale di disinvestimenti in Europa continentale. In tutte le altre linee di business, la raccolta è positiva: +3,5 miliardi di euro nel Private Banking, essenzialmente nei mercati domestici e in Asia; +1,7 miliardi di euro in Personal Investors, soprattutto in Germania, e +2,4 miliardi di euro nelle Assicurazioni grazie al buon livello di raccolta in Belgio, in Lussemburgo e in Asia.

Sull'insieme del 2011, in un contesto poco favorevole al risparmio finanziario, il margine d'intermediazione della divisione, sostenuto dalla diversificazione del suo *business mix*, aumenta del 2,8% rispetto al 2010, per raggiungere 6.265 milioni di euro: il calo dei ricavi nell'Asset Management (-9,9%) è infatti più che compensato dall'aumento nelle altre linee di business (+5,9%). I ricavi della Gestione Istituzionale e Private, escluso Asset Management, aumentano del 3,9% grazie alla buona resistenza di Wealth Management, Personal Investors e Real Estate. Nonostante la flessione registrata dal mercato dell'assicurazione vita in Francia, i ricavi delle Assicurazioni sono in aumento del 4,7% trainate in particolare al positivo andamento delle attività di copertura rischi fuori dalla Francia. I ricavi di Securities Services aumentano dell'11,0%, sotto l'effetto congiunto della crescita degli attivi amministrati (+7,4%) legata all'acquisizione di nuovi mandati, dell'incremento dei volumi di transazioni (+4,4%) e dell'aumento dei tassi a breve nel primo semestre.

I costi operativi, a 4.554 milioni di euro, sono in aumento del 6,0% rispetto al 2010, trainati dalle Assicurazioni (+9,0%) e da Securities Services (+9,3%) grazie agli investimenti dello sviluppo dell'attività commerciale. I costi operativi di Gestione Istituzionale e Private (+3,5%) sono influenzati dai costi di attuazione del piano di adeguamento di Asset Management (46 milioni di euro nel quarto trimestre). Escludendo tale piano, l'incremento è limitato all'1,6%.

Gli accantonamenti legati ai titoli di Stato greci pesa sui risultati delle Assicurazioni per -80 milioni di euro per il costo del rischio e di -213 milioni di euro per il contributo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

In conclusione, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del private banking domestico, la divisione Investment Solutions realizza un utile al lordo delle imposte di 1.573 milioni di euro, in calo del 20,6% rispetto al 2010. Al netto degli effetti della svalutazione dei titoli di Stato greci, il calo è limitato al 5,8%. La redditività al lordo delle imposte dei mezzi propri allocati è pari al 22%. Al netto della svalutazione dei titoli greci è invece del 26%.

Nel quarto trimestre 2011, i ricavi della divisione, influenzati dal calo delle masse gestite, soprattutto nell'Asset Management, scendono dell'8,9% rispetto al quarto trimestre 2010 per attestarsi a 1.486 milioni di euro. Nell'Asset Management, la flessione è pari al 19,8%. Con esclusione dell'Asset Management, la diminuzione dei ricavi della divisione si limita al 6,4% e quella della Gestione Istituzionale e Private al 4,2%. I ricavi delle Assicurazioni (-18,8%) subiscono il calo dei mercati azionari e del volume d'affari mentre quelli di Securities Services (+6,8%) beneficiano in particolare della crescita degli attivi in amministrazione legati all'acquisizione di nuovi mandati.



I costi operativi sono in crescita del 5,9% con i costi di adeguamento dell'Asset Management (46 milioni di euro). Escludendo tale dato, l'incremento è limitato all'1,8%. A seguito dell'ulteriore svalutazione dei titoli di Stato greci nelle Assicurazioni, l'utile al lordo delle imposte della divisione, pari a 212 milioni di euro, è in calo del 61,2% rispetto al quarto trimestre 2010. Escludendo tale svalutazione, il calo è del 45,2%.

Piano d'azione 2012 di Investment Solutions

Nel 2012, la divisione proseguirà l'azione di risanamento di Asset Management. Questa linea di business ha un obiettivo di riduzione dei costi del 10% rispetto al 2011 e accelererà lo sviluppo di prodotti ad elevato valore aggiunto, come la gestione di titoli di debito e di azioni dei mercati emergenti e la gestione alternativa. L'attenzione sarà concentrata sulle aree Asia/Pacifico, Medio Oriente e America Latina. In linea generale, Investment Solutions rafforzerà la sua presenza nei mercati in forte crescita, in particolare in Asia/Pacifico per Wealth Management e Securities Services. Le Assicurazioni cercheranno di accrescere il volume di affari nelle attività di copertura rischi.

La divisione continuerà ad applicare infine l'approccio trasversale di crescita e di ottimizzazione, sia fra le sue linee di business che con Retail Banking e CIB, sviluppando altresì le attività di BNP Paribas Real Estate all'interno del Gruppo.

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)

Sull'insieme del 2011, i ricavi di CIB ammontano a 9.731 milioni di euro, con un calo del 19,8% rispetto al 2010. A partire dall'estate, i ricavi hanno subito gli effetti del contesto di crisi della zona euro, a cui si sono aggiunte le perdite eccezionali sulle cessioni di titoli di Stato del portafoglio di tesoreria (-872 milioni di euro) e sulle cessioni di crediti effettuate dalle attività di finanziamento (-152 milioni di euro) nell'ambito del piano di adeguamento. Al netto di tali perdite eccezionali, i ricavi di CIB subiscono una flessione di solo l'11,4% rispetto al 2010.

I ricavi di Capital Markets, pari a 5.598 milioni di euro, sono in ribasso del 26,7% sull'anno. Al netto delle perdite derivanti dalle cessioni di titoli di Stato, tale calo è del 15,3%, a dimostrazione della resistenza dell'attività con i clienti nel contesto molto sfavorevole del secondo semestre.

I ricavi della linea di business Fixed Income sono in calo del 18,8%, al netto delle perdite derivanti dalle cessioni di titoli di Stato, in particolare a causa della debole attività e della notevole volatilità dei mercati, legate alle inquietudini sulla zona euro nel secondo semestre. In questo contesto, la linea di business continua ad implementare la sua strategia a sostegno dei clienti, confermando la sua posizione di numero 1 nel settore delle emissioni obbligazionarie in euro e diventando numero 4 nelle emissioni obbligazionarie internazionali per ogni tipo di valuta.

I ricavi della linea di business Equities and Advisory, pari a 2.067 milioni di euro, sono in calo del 7,0% rispetto al 2010, con una buona resistenza dell'attività con i clienti nonostante la flessione del mercato azionario. La banca si posiziona al secondo posto nella zona Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) nelle emissioni di prodotti "Equity-linked". In un anno difficile per le fusioni e acquisizioni, BNP Paribas si classifica al 9° posto in Europa per le operazioni realizzate.

I ricavi delle Attività di finanziamento ammontano a 4.133 milioni di euro, con un calo dell'8,1% rispetto al 2010. Al netto dell'impatto delle cessioni di crediti, la flessione è del 4,7%, in un contesto



di calo medio del dollaro del 4,8% sul periodo, e di adattamento dell'attività di origination alle nuove normative.

I costi operativi della divisione, a 6.126 milioni di euro, sono diminuiti del 5,8% rispetto al 2010, e perfino del 10,0%, al netto delle tasse "sistemiche" (93 milioni di euro) e dei costi del piano di adeguamento (184 milioni di euro), grazie alla flessibilità dei costi delle attività di mercato. Il piano di adeguamento degli effettivi è in corso di attuazione ed è già implementato per più del 40%.

Il rapporto cost/income è quindi pari al 63%, restando sempre fra i migliori del settore.

Il costo del rischio della divisione ammonta a 75 milioni di euro, in netto calo rispetto al 2010 (350 milioni di euro). L'utile al lordo delle imposte di CIB è quindi pari a 3.610 milioni di euro, in flessione del 32,9% rispetto all'anno scorso, in un contesto di mercato particolarmente sfavorevole nel secondo semestre.

Tale risultato illustra anche quest'anno la qualità dell'attività di CIB, la robustezza dei suoi rapporti con i clienti e la sua efficienza operativa, mantenuta ai massimi livelli.

La divisione ha continuato ad adattarsi rapidamente alla nuova normativa, adeguando la sua attività. Le esigenze di finanziamento in USD sono state così ridotte nel secondo semestre di 57 miliardi di dollari, in sensibile anticipo sull'obiettivo di riduzione di 60 miliardi di dollari a fine 2012, obiettivo che è stato portato ora a 65 miliardi di dollari. Gli attivi ponderati sono stati ridotti di 22 miliardi di euro e i mezzi propri allocati di 1,3 miliardi di euro, con una riduzione dell'8,9% rispetto al 2010. La redditività al lordo delle imposte dei mezzi propri allocati ammonta così al 27%.

Nel quarto trimestre 2011, il margine d'intermediazione diminuisce del 39,6% rispetto al quarto trimestre 2010 per attestarsi a 1.645 milioni di euro. Al netto delle perdite eccezionali del trimestre su cessioni di titoli di Stato (-510 milioni di euro) e cessioni di crediti (-148 milioni di euro), il margine d'intermediazione si riduce del 15,5% rispetto al quarto trimestre 2010 e aumenta del 9% rispetto al terzo trimestre 2011. I ricavi di Capital Markets, pari a 1.261 milioni di euro al netto delle perdite generate dalle cessioni di titoli di Stato, in calo del 24% rispetto al quarto trimestre 2010, hanno quindi continuato a subire gli effetti della crisi dell'euro. I ricavi delle Attività di Finanziamento, pari a 1.042 milioni di euro al netto delle perdite per cessioni di crediti diminuiscono solo del 2,3% rispetto al quarto trimestre 2010.

I costi operativi ammontano a 1.569 milioni di euro, in calo dello 0,1% rispetto al quarto trimestre 2010. Escluse le tasse "sistemiche" (22 milioni di euro) e i costi del piano di adeguamento (184 milioni di euro), la diminuzione è del 13,2%.

Pari a 72 milioni di euro, il costo del rischio della divisione resta a livelli bassi. Nelle Attività di Finanziamento, è pari a 28 pb contro una ripresa netta nel quarto trimestre 2010. L'utile al lordo delle imposte della divisione raggiunge 6 milioni di euro contro 1.091 milioni di euro nel quarto trimestre 2010. Al netto delle perdite sulle cessioni e sui costi del piano di adeguamento, tale utile ammonta a +848 milioni di euro.

Piano d'azione 2012 di CIB

CIB continuerà ad impegnarsi per adattarsi rapidamente ed implementare un modello con un minor livello di intermediazione, in modo da essere al fianco dei clienti nell'ambito delle nuove norme di Basilea.



Nella linea di business Fixed Income, CIB svilupperà la capacità distributiva e il servizio ai clienti investitori; favorirà inoltre i prodotti a breve termine e più standardizzati per rispondere al ruolo crescente dei mercati nel finanziamento dell'economia e ridurre il consumo di capitale e di liquidità, aggiustando la sua piattaforma in maniera selettiva. Le sinergie con le Attività di Finanziamento saranno sviluppate al fine di favorire l'origination e la distribuzione, per accompagnare i clienti nei loro progetti. L'attività Equities and Advisory accelererà l'implementazione di piattaforme di distribuzione di prodotti standardizzati o quotati e rafforzerà l'attività per far fronte al consolidamento del mercato e alla richiesta di prodotti semplici e più liquidi.

Il 2012 dovrebbe essere ancora caratterizzato da un'incidenza sensibile degli elementi non ricorrenti, con un costo supplementare di 650 milioni di euro per le cessioni e 200 milioni di euro di costi di ristrutturazione. Nel tempo, questi sforzi di adeguamento dovrebbero generare riduzioni di costi pari a 450 milioni di euro in anno pieno, permettendo di compensare in parte alla eliminazione dei redditi ricorrenti legati alla riduzione delle somme finanziate: -1,4 Md di euro al netto dell'effetto di repricing.

Di fronte ad una normativa sempre più vincolante, la divisione è ben posizionata, essendo una delle poche CIB europee con una massa critica e una dimensione mondiale. Essa beneficia di quattro mercati domestici, di un approccio ai clienti fondato sulla qualità del rapporto e dell'eccezionale professionalità dei suoi specialisti, riconosciuta dai mercati.

ALTRE ATTIVITÀ

Sull'insieme del 2011, il margine d'intermediazione delle "Altre attività" si attesta a 2.725 milioni di euro contro 2.309 milioni di euro nel 2010. Tale risultato registra la variazione di valore contabile del debito emesso dal Gruppo (+1.190 milioni contro +95 milioni di euro nel 2010), la svalutazione della partecipazione in Axa (-299 milioni di euro contro -534 milioni di euro nel 2010), gli ammortamenti eccezionali delle rettifiche di valore di acquisizione di Fortis (*purchase price accounting*) causati da cessioni e rimborsi anticipati (+168 milioni di euro contro +630 milioni di euro nel 2010) e comprendono inoltre l'ammortamento regolare del fair value del *banking book* di Fortis per +658 milioni di euro (contro +666 milioni nel 2010).

I costi operativi diminuiscono di -965 milioni di euro contro -1.537 milioni di euro nel 2010, a causa di costi di ristrutturazione meno elevati (-603 milioni di euro contro -780 milioni di euro) e della ripresa di valore per accantonamenti dopo l'esito favorevole di un contenzioso (+253 milioni di euro nel quarto trimestre 2011). Il costo del rischio registra l'accantonamento sui titoli di Stato greci (-3.161 milioni di euro) e si attesta a -3.093 milioni di euro contro una ripresa di valore di +26 milioni di euro nel 2010.

Dopo la svalutazione del goodwill per 152 milioni di euro nel quarto trimestre, l'utile al lordo delle imposte delle "Altre attività" è pari a -1.419 milioni di euro contro +874 milioni di euro nel 2010.

Nel quarto trimestre 2011, i ricavi delle "Altre attività" ammontano a +717 milioni di euro, compreso l'effetto della rivalutazione del debito emesso dal Gruppo (+390 milioni di euro), contro +120 milioni di euro nel quarto trimestre 2010 a causa della svalutazione della partecipazione in AXA (-534 milioni di euro). I costi operativi ammontano a -104 milioni di euro, compresi -213 milioni di euro di costi di ristrutturazione e l'effetto positivo di una ripresa di valore su accantonamenti per un contenzioso (+253 milioni di euro), contro -479 milioni di euro nel quarto trimestre 2010 a causa di costi di ristrutturazione più elevati (-281 milioni di euro).



Il costo del rischio, a 533 milioni di euro, è costituito essenzialmente dall'ulteriore svalutazione dei titoli di Stato greci.

Dopo la svalutazione del goodwill per 152 milioni di euro nel quarto trimestre, le "Altre attività" producono una perdita ante imposte di 114 milioni di euro, contro una perdita di 351 milioni di euro nel quarto trimestre 2010.

*
* *

LIQUIDITÀ E FINANZIAMENTI

Il bilancio "cash" del Gruppo, esclusi Klépierre e le Assicurazioni e dopo la compensazione dei derivati, delle operazioni di pronti contro termine e delle rinvenienze, è passato a 1.097 miliardi di euro al 31 dicembre 2010 a 965 miliardi di euro al 31 dicembre 2011, con una diminuzione del 12% sull'anno. I mezzi propri, i depositi della clientela e le risorse a medio e a lungo termine rappresentano risorse stabili in eccesso di 31 miliardi di euro rispetto ai bisogni di finanziamento delle attività con i clienti, a testimonianza dell'adeguamento della banca al nuovo contesto normativo e di mercato.

Le riserve di liquidità del Gruppo, disponibili istantaneamente, ammontano a 160 miliardi di euro (compresi 66 miliardi in dollari), pari all'85% delle risorse di tesoreria a breve termine.

Il programma di emissione a medio e lungo termine del Gruppo per il 2012 ammonta a 20 miliardi di euro, tenuto conto della riduzione dei bisogni di finanziamento dovuta al piano di adeguamento. Al 31 gennaio 2012, sono già stati raccolti 5 miliardi di euro, con un livello medio di spread di 122 pb al di sopra dello swap e una maturità media di 6,7 anni, sotto forma di collocamenti privati o nelle reti del Gruppo. Il programma 2012 è stato concepito per essere realizzato senza dover ricorrere ad offerte pubbliche.

SOLVIBILITÀ

Al 31 dicembre 2011, il rapporto Common equity Tier 1 di Basilea 2.5, che recepisce la direttiva europea "CRD 3" entrata in vigore a fine 2011, ammonta al 9,6%. L'obiettivo fissato dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) per un rapporto di solvibilità al 9% a fine giugno 2012 che, al di là della CRD3, impone una detrazione supplementare per le minusvalenze latenti sui titoli di Stato europei detenuti, è quindi già conseguito con sei mesi d'anticipo, con un rapporto del 9,2%. Questa detrazione supplementare è in effetti di 40 pb per BNP Paribas, secondo la misura ufficiale dell'EBA.

Questa forte solvibilità è stata rafforzata ogni anno e ha permesso di raddoppiare in tre anni i mezzi propri Common equity Tier 1, in particolare grazie agli accantonamenti a riserve della maggior parte dei risultati.

Gli attivi ponderati ammontano a 614 miliardi di euro, compreso il passaggio a Basilea 2.5 che aggiunge 32 miliardi di euro supplementari, essenzialmente per le attività di Capital Markets. Il piano di adeguamento delle dimensioni di bilancio ha permesso di ridurre gli attivi ponderati di 25 miliardi di euro, di cui 8 miliardi di euro di adeguamento a Basilea 2.5.



Per la fine del 2012, a partire da questo rapporto Common equity Tier 1 di Basilea 2.5, al 9,6% a fine 2011, l'obiettivo del 9% con l'insieme delle regole della direttiva CRD4 senza disposizioni transitorie (Basilea 3 "fully loaded") dovrebbe essere raggiunto combinando: la detrazione di 40 pb convenzionali, in linea con la regola dell'EBA, per la detenzione di titoli di Stato europei; l'impatto di altre disposizioni della CRD4 attualmente valutate da BNP Paribas in -180 pb¹⁰; il piano di adeguamento che genererà altri +68 pb al di là dei 32 pb già ottenuti nel 2011; e infine il pagamento del dividendo in azioni e la generazione organica di capitale del 2012 che apporta +20 pb¹¹ e +72 pb¹² supplementari.

L'equilibrato portafoglio di attività del Gruppo ha costituito un fattore di stabilità che ha permesso di ottenere risultati costantemente in utile durante la crisi. Questo equilibrio non è alterato dal passaggio a Basilea 2.5, in quanto la proporzione delle attività di retail banking restano superiori al 50%, quelle di CIB sono vicine ad un terzo e quelle di Investment Solutions sono a circa un sesto del capitale allocato alle divisioni operative.

*
* *

Commentando questi risultati, l'Amministratore Delegato di BNP Paribas Jean-Laurent Bonnafé, ha dichiarato:

"Nel 2011, in un contesto economico e normativo in profonda mutazione, il Gruppo ha realizzato ottime performance operative, in particolare nel retail banking, e ha aumentato il suo rapporto di solvibilità nonostante il passaggio a Basilea 2.5.

I piani di riduzione dei bisogni di finanziamento in dollari e delle dimensioni del bilancio sono stati messi in atto con grande tempestività grazie all'impegno di tutti i collaboratori. Il Gruppo ha così assorbito le conseguenze della crisi dei mercati monetari e finanziari del secondo semestre e ha anticipato il suo adeguamento al passaggio delle banche europee a Basilea 3, alla fine del 2012.

Con accantonamenti sul rischio greco al 75%, un'esposizione ridotta ai debiti sovrani, il bisogno di finanziamento in dollari sensibilmente ridotto e una solvibilità ancora aumentata, BNP Paribas è in buona posizione per raccogliere le sfide dei nuovi scenari e continuare a finanziare i clienti, in conformità con la sua mission."

¹⁰) La CRD4 è ancora in discussione al Parlamento Europeo e quindi le sue disposizioni restano soggette ad interpretazione e sono suscettibili di essere modificate.

¹¹) Ipotesi di pagamento del dividendo in azioni al 50% in media, sui due esercizi 2011 e 2012.

¹²) Sulla base del consensus Bloomberg al 10 febbraio 2012, con un tasso di distribuzione del 25%.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO

€m	4Q11	4Q10	4Q11 / 4Q10	3Q11	4Q11/ 3Q11	2011	2010	2011 / 2010
Revenues	9,686	10,320	-6.1%	10,032	-3.4%	42,384	43,880	-3.4%
Operating Expenses and Dep.	-6,678	-6,887	-3.0%	-6,108	+9.3%	-26,116	-26,517	-1.5%
Gross Operating Income	3,008	3,433	-12.4%	3,924	-23.3%	16,268	17,363	-6.3%
Cost of Risk	-1,518	-1,162	+30.6%	-3,010	-49.6%	-6,797	-4,802	+41.5%
Operating Income	1,490	2,271	-34.4%	914	+63.0%	9,471	12,561	-24.6%
Share of Earnings of Associates	-37	89	n.s.	-20	+85.0%	80	268	-70.1%
Other Non Operating Items	-127	-7	n.s.	54	n.s.	100	191	-47.6%
Non Operating Items	-164	82	n.s.	34	n.s.	180	459	-60.8%
Pre-Tax Income	1,326	2,353	-43.6%	948	+39.9%	9,651	13,020	-25.9%
Corporate Income Tax	-386	-469	-17.7%	-240	+60.8%	-2,757	-3,856	-28.5%
Net Income Attributable to Minority Interests	-175	-334	-47.6%	-167	+4.8%	-844	-1,321	-36.1%
Net Income Attributable to Equity Holders	765	1,550	-50.6%	541	+41.4%	6,050	7,843	-22.9%
Cost/Income	68.9%	66.7%	+2.2 pt	60.9%	+8.0 pt	61.6%	60.4%	+1.2 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il quarto trimestre 2011 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile presso il sito Web: <http://invest.bnpparibas.com> nella sezione "Risultati" e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).



RISULTATI PER DIVISIONE AL 4° TRIMESTRE 2011

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	5,838	1,486	1,645	8,969	717	9,686
%Change/4Q10	-0.1%	-8.9%	-39.6%	-12.1%	n.s.	-6.1%
%Change/3Q11	-0.5%	-4.2%	-5.8%	-2.1%	-17.6%	-3.4%
Operating Expenses and Dep.	-3,797	-1,208	-1,569	-6,574	-104	-6,678
%Change/4Q10	+2.7%	+5.9%	-0.1%	+2.6%	-78.3%	-3.0%
%Change/3Q11	+5.8%	+8.0%	+40.1%	+12.8%	-62.7%	+9.3%
Gross Operating Income	2,041	278	76	2,395	613	3,008
%Change/4Q10	-4.9%	-43.4%	-93.4%	-36.8%	n.s.	-12.4%
%Change/3Q11	-10.3%	-35.6%	-87.9%	-28.1%	+3.7%	-23.3%
Cost of Risk	-916	3	-72	-985	-533	-1,518
%Change/4Q10	-16.7%	n.s.	-21.7%	-17.4%	n.s.	+30.6%
%Change/3Q11	+8.5%	n.s.	n.s.	+8.6%	-74.7%	-49.6%
Operating Income	1,125	281	4	1,410	80	1,490
%Change/4Q10	+7.3%	-42.7%	-99.6%	-45.8%	n.s.	-34.4%
%Change/3Q11	-21.4%	-25.9%	-99.4%	-41.9%	n.s.	+63.0%
Share of Earnings of Associates	36	-50	1	-13	-24	-37
Other Non Operating Items	61	-19	1	43	-170	-127
Pre-Tax Income	1,222	212	6	1,440	-114	1,326
%Change/4Q10	+14.6%	-61.2%	-99.5%	-46.7%	-67.5%	-43.6%
%Change/3Q11	-19.2%	-20.3%	-99.1%	-40.5%	-92.3%	+39.9%

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	5,838	1,486	1,645	8,969	717	9,686
4Q10	5,843	1,632	2,725	10,200	120	10,320
3Q11	5,865	1,551	1,746	9,162	870	10,032
Operating Expenses and Dep.	-3,797	-1,208	-1,569	-6,574	-104	-6,678
4Q10	-3,696	-1,141	-1,571	-6,408	-479	-6,887
3Q11	-3,590	-1,119	-1,120	-5,829	-279	-6,108
Gross Operating Income	2,041	278	76	2,395	613	3,008
4Q10	2,147	491	1,154	3,792	-359	3,433
3Q11	2,275	432	626	3,333	591	3,924
Cost of Risk	-916	3	-72	-985	-533	-1,518
4Q10	-1,099	-1	-92	-1,192	30	-1,162
3Q11	-844	-53	-10	-907	-2,103	-3,010
Operating Income	1,125	281	4	1,410	80	1,490
4Q10	1,048	490	1,062	2,600	-329	2,271
3Q11	1,431	379	616	2,426	-1,512	914
Share of Earnings of Associates	36	-50	1	-13	-24	-37
4Q10	21	50	26	97	-8	89
3Q11	51	-111	14	-46	26	-20
Other Non Operating Items	61	-19	1	43	-170	-127
4Q10	-3	7	3	7	-14	-7
3Q11	31	-2	11	40	14	54
Pre-Tax Income	1,222	212	6	1,440	-114	1,326
4Q10	1,066	547	1,091	2,704	-351	2,353
3Q11	1,513	266	641	2,420	-1,472	948
Corporate Income Tax						-386
Net Income Attributable to Minority Interests						-175
Net Income Attributable to Equity Holders						765



RISULTATI PER DIVISIONE – 2011

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	23,663	6,265	9,731	39,659	2,725	42,384
%Change/2010	+1.4%	+2.8%	-19.8%	-4.6%	+18.0%	-3.4%
Operating Expenses and Dep.	-14,471	-4,554	-6,126	-25,151	-965	-26,116
%Change/2010	+2.0%	+6.0%	-5.8%	+0.7%	-37.2%	-1.5%
Gross Operating Income	9,192	1,711	3,605	14,508	1,760	16,268
%Change/2010	+0.4%	-4.9%	-36.0%	-12.6%	n.s.	-6.3%
Cost of Risk	-3,565	-64	-75	-3,704	-3,093	-6,797
%Change/2010	-20.8%	n.s.	-78.6%	-23.3%	n.s.	+41.5%
Operating Income	5,627	1,647	3,530	10,804	-1,333	9,471
%Change/2010	+20.8%	-9.5%	-33.2%	-8.2%	n.s.	-24.6%
Share of Earnings of Associates	164	-134	38	68	12	80
Other Non Operating Items	96	60	42	198	-98	100
Pre-Tax Income	5,887	1,573	3,610	11,070	-1,419	9,651
%Change/2010	+23.1%	-20.6%	-32.9%	-8.9%	n.s.	-25.9%
Corporate Income Tax						-2,757
Net Income Attributable to Minority Interests						-844
Net Income Attributable to Equity Holders						6,050
Annualised ROE After Tax						8.7%

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
GROUP								
Revenues	9,686	10,032	10,981	11,685	10,320	10,856	11,174	11,530
Operating Expenses and Dep.	-6,678	-6,108	-6,602	-6,728	-6,887	-6,620	-6,414	-6,596
Gross Operating Income	3,008	3,924	4,379	4,957	3,433	4,236	4,760	4,934
Cost of Risk	-1,518	-3,010	-1,350	-919	-1,162	-1,222	-1,081	-1,337
Operating Income	1,490	914	3,029	4,038	2,271	3,014	3,679	3,597
Share of Earnings of Associates	-37	-20	42	95	89	85	26	68
Other Non Operating Items	-127	54	197	-24	-7	52	-29	175
Pre-Tax Income	1,326	948	3,268	4,109	2,353	3,151	3,676	3,840
Corporate Income Tax	-386	-240	-956	-1,175	-469	-951	-1,248	-1,188
Net Income Attributable to Minority Interests	-175	-167	-184	-318	-334	-295	-323	-369
Net Income Attributable to Equity Holders	765	541	2,128	2,616	1,550	1,905	2,105	2,283
Cost/Income	68.9%	60.9%	60.1%	57.6%	66.7%	61.0%	57.4%	57.2%



BNP PARIBAS

€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France*)								
Revenues	1,656	1,733	1,773	1,789	1,674	1,689	1,718	1,743
<i>Incl. Net Interest Income</i>	972	1,028	1,037	1,043	971	986	1,006	1,015
<i>Incl. Commissions</i>	684	705	736	746	703	703	712	728
Operating Expenses and Dep.	-1,190	-1,168	-1,116	-1,099	-1,171	-1,156	-1,102	-1,085
Gross Operating Income	466	565	657	690	503	533	616	658
Cost of Risk	-85	-69	-81	-80	-142	-107	-111	-122
Operating Income	381	496	576	610	361	426	505	536
Non Operating Items	1	1	0	1	1	2	1	0
Pre-Tax Income	382	497	576	611	362	428	506	536
Income Attributable to Investment Solutions	-28	-28	-34	-34	-28	-28	-27	-33
Pre-Tax Income of French Retail Bkg	354	469	542	577	334	400	479	503
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.0	6.0	5.9	5.8	5.8	5.8	5.8	5.9
<hr/>								
€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France*) Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	1,680	1,730	1,767	1,791	1,676	1,702	1,724	1,747
<i>Incl. Net Interest Income</i>	996	1,025	1,031	1,045	973	999	1,012	1,019
<i>Incl. Commissions</i>	684	705	736	746	703	703	712	728
Operating Expenses and Dep.	-1,190	-1,168	-1,116	-1,099	-1,171	-1,156	-1,102	-1,085
Gross Operating Income	490	562	651	692	505	546	622	662
Cost of Risk	-85	-69	-81	-80	-142	-107	-111	-122
Operating Income	405	493	570	612	363	439	511	540
Non Operating Items	1	1	0	1	1	2	1	0
Pre-Tax Income	406	494	570	613	364	441	512	540
Income Attributable to Investment Solutions	-28	-28	-34	-34	-28	-28	-27	-33
Pre-Tax Income of French Retail Bkg	378	466	536	579	336	413	485	507
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.0	6.0	5.9	5.8	5.8	5.8	5.8	5.9
<hr/>								
€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
French Retail Banking (including 2/3 of Private Banking in France)								
Revenues	1,601	1,677	1,711	1,728	1,620	1,634	1,663	1,683
Operating Expenses and Dep.	-1,163	-1,139	-1,088	-1,072	-1,144	-1,130	-1,075	-1,057
Gross Operating Income	438	538	623	656	476	504	588	626
Cost of Risk	-85	-69	-81	-80	-143	-106	-109	-123
Operating Income	353	469	542	576	333	398	479	503
Non Operating Items	1	0	0	1	1	2	0	0
Pre-Tax Income	354	469	542	577	334	400	479	503
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.0	6.0	5.9	5.8	5.8	5.8	5.8	5.9

* Including 100% of Private Banking for Revenues down to Pre-tax income line items



BNP PARIBAS

€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy*)								
Revenues	796	780	782	782	781	765	755	759
Operating Expenses and Dep.	-489	-444	-452	-444	-484	-438	-443	-433
Gross Operating Income	307	336	330	338	297	327	312	326
Cost of Risk	-203	-198	-196	-198	-203	-209	-205	-200
Operating Income	104	138	134	140	94	118	107	126
Non Operating Items	0	0	0	0	1	-1	-2	0
Pre-Tax Income	104	138	134	140	95	117	105	126
Income Attributable to IS	-2	-3	-5	-4	-3	-3	-2	-3
Pre-Tax Income of BNL bc	102	135	129	136	92	114	103	123
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	4.9	4.9	4.8	4.8	4.8	4.7
<hr/>								
€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)								
Revenues	786	771	771	773	772	757	746	751
Operating Expenses and Dep.	-483	-438	-446	-439	-478	-434	-436	-428
Gross Operating Income	303	333	325	334	294	323	310	323
Cost of Risk	-201	-198	-196	-198	-204	-208	-205	-200
Operating Income	102	135	129	136	90	115	105	123
Non Operating Items	0	0	0	0	2	-1	-2	0
Pre-Tax Income	102	135	129	136	92	114	103	123
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	4.9	4.9	4.8	4.8	4.8	4.7
<hr/>								
€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
BELUX RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium*)								
Revenues	898	886	876	895	842	840	839	867
Operating Expenses and Dep.	-664	-609	-622	-614	-634	-583	-602	-601
Gross Operating Income	234	277	254	281	208	257	237	266
Cost of Risk	-49	-40	-46	-35	-67	-71	-66	-15
Operating Income	185	237	208	246	141	186	171	251
Associated Companies	1	2	2	2	-6	2	3	1
Other Non Operating Items	-1	4	2	0	-1	3	0	2
Pre-Tax Income	185	243	212	248	134	191	174	254
Income Attributable to IS	-16	-14	-18	-21	-16	-12	-18	-18
Pre-Tax Income of BeLux	169	229	194	227	118	179	156	236
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.1	3.1	3.1	3.1	2.9	2.9	2.9	2.9
<hr/>								
€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
BELUX RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)								
Revenues	863	852	838	856	810	810	807	834
Operating Expenses and Dep.	-645	-590	-602	-596	-615	-566	-588	-585
Gross Operating Income	218	262	236	260	195	244	219	249
Cost of Risk	-49	-39	-46	-35	-70	-70	-66	-16
Operating Income	169	223	190	225	125	174	153	233
Associated Companies	1	2	2	2	-6	2	3	1
Other Non Operating Items	-1	4	2	0	-1	3	0	2
Pre-Tax Income	169	229	194	227	118	179	156	236
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.1	3.1	3.1	3.1	2.9	2.9	2.9	2.9

* Including 100% of Private Banking for Revenues down to Pre-tax income line items



€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
EUROPE-MEDITERRANEAN								
Revenues	409	388	385	404	451	409	412	410
Operating Expenses and Dep.	-328	-333	-308	-308	-343	-329	-325	-306
Gross Operating Income	81	55	77	96	108	80	87	104
Cost of Risk	-70	-48	-47	-103	-109	-93	-76	-68
Operating Income	11	7	30	-7	-1	-13	11	36
Associated Companies	11	16	12	11	10	17	9	15
Other Non Operating Items	-2	25	-2	-1	-2	4	0	0
Pre-Tax Income	20	48	40	3	7	8	20	51
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.6	2.7	2.7	2.7	2.5	2.4	2.3	2.3
€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
BANCWEST								
Revenues	542	549	541	555	551	599	601	533
Operating Expenses and Dep.	-326	-299	-302	-314	-320	-320	-322	-288
Gross Operating Income	216	250	239	241	231	279	279	245
Cost of Risk	-56	-63	-62	-75	-75	-113	-127	-150
Operating Income	160	187	177	166	156	166	152	95
Non Operating Items	-1	1	0	1	0	2	1	1
Pre-Tax Income	159	188	177	167	156	168	153	96
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.9	2.9	3.0	3.0	3.2	3.3	3.2	3.1
€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
PERSONAL FINANCE								
Revenues	1,259	1,238	1,298	1,297	1,274	1,247	1,245	1,255
Operating Expenses and Dep.	-636	-580	-613	-591	-589	-560	-589	-573
Gross Operating Income	623	658	685	706	685	687	656	682
Cost of Risk	-412	-390	-406	-431	-438	-467	-486	-522
Operating Income	211	268	279	275	247	220	170	160
Associated Companies	29	27	18	21	24	22	21	16
Other Non Operating Items	59	3	2	1	0	-1	5	7
Pre-Tax Income	299	298	299	297	271	241	196	183
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.0	4.0	4.0	4.0	3.9	3.9	3.8	3.8
€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
EQUIPMENT SOLUTIONS								
Revenues	378	390	402	401	365	369	385	346
Operating Expenses and Dep.	-216	-211	-203	-202	-207	-198	-189	-189
Gross Operating Income	162	179	199	199	158	171	196	157
Cost of Risk	-43	-37	-31	-14	-60	-60	-70	-65
Operating Income	119	142	168	185	98	111	126	92
Associated Companies	-5	5	-3	13	-9	-6	-7	-9
Other Non Operating Items	5	-1	4	-3	-1	2	-2	2
Pre-Tax Income	119	146	169	195	88	107	117	85
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.2	2.2	2.2	2.2	2.1	2.1	2.1	2.1



€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
INVESTMENT SOLUTIONS								
Revenues	1,486	1,551	1,623	1,605	1,632	1,513	1,520	1,431
Operating Expenses and Dep.	-1,208	-1,119	-1,114	-1,113	-1,141	-1,073	-1,071	-1,012
Gross Operating Income	278	432	509	492	491	440	449	419
Cost of Risk	3	-53	-19	5	-1	18	5	-1
Operating Income	281	379	490	497	490	458	454	418
Associated Companies	-50	-111	-8	35	50	8	19	24
Other Non Operating Items	-19	-2	67	14	7	30	2	22
Pre-Tax Income	212	266	549	546	547	496	475	464
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.3	7.2	7.0	6.9	6.5	6.5	6.4	6.3
€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT								
Revenues	806	804	832	862	892	825	822	801
Operating Expenses and Dep.	-673	-617	-614	-617	-649	-603	-605	-578
Gross Operating Income	133	187	218	245	243	222	217	223
Cost of Risk	3	-5	0	8	-6	21	7	2
Operating Income	136	182	218	253	237	243	224	225
Associated Companies	5	15	5	8	17	3	4	4
Other Non Operating Items	-19	-2	67	17	6	4	7	23
Pre-Tax Income	122	195	290	278	260	250	235	252
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.6	1.6	1.5	1.5	1.6	1.6	1.7	1.7
€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
INSURANCE								
Revenues	351	421	429	425	432	398	371	352
Operating Expenses and Dep.	-243	-223	-223	-221	-221	-216	-210	-188
Gross Operating Income	108	198	206	204	211	182	161	164
Cost of Risk	-1	-48	-19	-3	5	-3	-2	-3
Operating Income	107	150	187	201	216	179	159	161
Associated Companies	-55	-125	-13	27	34	5	15	19
Other Non Operating Items	0	0	0	-3	1	26	-5	-1
Pre-Tax Income	52	25	174	225	251	210	169	179
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.2	5.1	5.0	4.6	4.5	4.5	4.3
€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
SECURITIES SERVICES								
Revenues	329	326	362	318	308	290	327	278
Operating Expenses and Dep.	-292	-279	-277	-275	-271	-254	-256	-246
Gross Operating Income	37	47	85	43	37	36	71	32
Cost of Risk	1	0	0	0	0	0	0	0
Operating Income	38	47	85	43	37	36	71	32
Non Operating Items	0	-1	0	0	-1	0	0	1
Pre-Tax Income	38	46	85	43	36	36	71	33
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.4	0.4	0.4	0.4	0.3	0.3	0.3	0.3



€m	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
CORPORATE AND INVESTMENT BANKING								
Revenues	1,645	1,746	2,878	3,462	2,725	2,901	2,724	3,786
Operating Expenses and Dep.	-1,569	-1,120	-1,613	-1,824	-1,571	-1,558	-1,499	-1,872
Gross Operating Income	76	626	1,265	1,638	1,154	1,343	1,225	1,914
Cost of Risk	-72	-10	23	-16	-92	-79	41	-220
Operating Income	4	616	1,288	1,622	1,062	1,264	1,266	1,694
Associated Companies	1	14	13	10	26	17	18	14
Other Non Operating Items	1	11	27	3	3	-3	13	6
Pre-Tax Income	6	641	1,328	1,635	1,091	1,278	1,297	1,714
Allocated Equity (€bn, year to date)	13.2	13.3	13.5	13.8	14.5	14.8	14.7	14.9
ADVISORY AND CAPITAL MARKETS								
Revenues	751	735	1,786	2,326	1,658	1,731	1,530	2,722
Operating Expenses and Dep.	-1,153	-672	-1,163	-1,389	-1,125	-1,129	-1,055	-1,461
Gross Operating Income	-402	63	623	937	533	602	475	1,261
Cost of Risk	33	-42	9	21	-41	-77	-57	-127
Operating Income	-369	21	632	958	492	525	418	1,134
Associated Companies	1	7	9	0	2	4	15	11
Other Non Operating Items	0	5	8	0	2	-8	12	7
Pre-Tax Income	-368	33	649	958	496	521	445	1,152
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.4	5.9	6.1	6.1	6.2
FINANCING BUSINESSES								
Revenues	894	1,011	1,092	1,136	1,067	1,170	1,194	1,064
Operating Expenses and Dep.	-416	-448	-450	-435	-446	-429	-444	-411
Gross Operating Income	478	563	642	701	621	741	750	653
Cost of Risk	-105	32	14	-37	-51	-2	98	-93
Operating Income	373	595	656	664	570	739	848	560
Non Operating Items	1	13	23	13	25	18	4	2
Pre-Tax Income	374	608	679	677	595	757	852	562
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.9	8.0	8.2	8.4	8.6	8.7	8.7	8.7
CORPORATE CENTRE (Including Klepierre)								
Revenues	717	870	534	604	120	617	1,071	501
Operating Expenses and Dep.	-104	-279	-313	-269	-479	-452	-320	-286
<i>Incl. Restructuring Costs</i>	-213	-118	-148	-124	-281	-176	-180	-143
Gross Operating Income	613	591	221	335	-359	165	751	215
Cost of Risk	-533	-2,103	-485	28	30	-44	12	28
Operating Income	80	-1,512	-264	363	-329	121	763	243
Associated Companies	-24	26	8	2	-8	24	-37	7
Other Non Operating Items	-170	14	97	-39	-14	15	-46	135
Pre-Tax Income	-114	-1,472	-159	326	-351	160	680	385



UN UTILE NETTO DI GRUPPO DI 6 MILIARDI DI EURO, NONOSTANTE LA SVALUTAZIONE DEL 75% DEI TITOLI DI STATO GRECI, A CONFERMA DELLA SOLIDITÀ DEL MODELLO DI BNP PARIBAS	2
RETAIL BANKING	3
INVESTMENT SOLUTIONS	10
CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB).....	11
ALTRE ATTIVITÀ.....	13
LIQUIDITÀ E FINANZIAMENTI.....	14
SOLVIBILITÀ.....	14
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO	16
RISULTATI PER DIVISIONE AL 4° TRIMESTRE 2011	17
RISULTATI PER DIVISIONE – 2011	18
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI.....	19

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte ad audit. BNP Paribas ha pubblicato il 21 aprile 2011 le nuove serie trimestrali del 2010 per tener conto dell'innalzamento delle soglie di consolidamento, che hanno condotto al deconsolidamento o al cambiamento del metodo di consolidamento di varie entità e di trasferimento di attività fra linee di business. In queste serie, i dati relativi ai risultati e ai volumi del 2010 sono stati ricomposti come se tali movimenti fossero avvenuti al 1° gennaio 2010. Il presente comunicato stampa riprende queste serie trimestrali 2010, in tal modo rielaborate.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.



In caso di dubbio, prevalgono le versioni francese e inglese di questo comunicato.

Contatti

Francesco Chiurco + 39 06 47 02 72 15

francesco.chiurco@bnlmail.com

Antoine Sire + 33 1 55 77 55 14

antoine.sire@bnpparibas.com